



per RIFLETTERE...

## "IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE" IV Domenica di Quaresima "...riconciliandoci con Dio e i fratelli..."

Quel giovanotto intraprendente, che vuole *fare da sé* e inventarsi la vita a modo suo, senza suo padre e in un paese lontano, e finisce nell'abbruttimento e nell'umiliazione dell'affamato: se ho l'onestà e il coraggio della verità davanti al Padre, devo riconoscere che proprio quello è il mio ritratto più vero - e non importa se sono giovane o vecchio, donna o uomo; sono andato vagabondando lontano dalla vera casa, l'amore di mio Padre, per inseguire chi sa quali sogni illusori. Ma c'è rimedio: tornerò da lui, perché so che mi ama e che mi aspetta scrutando la strada per corrermi incontro appena mi vedrà comparire, lacero e scialzo, e per gettarmi le braccia al collo. C'è rimedio... Ma il mio ritratto, forse, è anche la figura dell'altro giovanotto, il fratello *per bene*, quello che fa tutto quello che si deve, ma vive con la mentalità del dare e dell'avere, senza gioia e senza accorgersi che la cosa più preziosa che suo Padre ha da dargli non sono i suoi beni (*Sono lì, prendi quello che vuoi!*), ma il proprio amore, a cui lui non pensa neppure: e come non ama suo Padre, così non ama suo fratello. E qui il rimedio è più difficile... Se mi rendo conto di aver bisogno d'amore, andrò a cercarlo - ma se mi credo autosufficiente, giusto, per bene (vado a Messa, non rubo, non ammazzo...) quale fatica dovrò imporre allo Spirito per spezzare la scorza callosa del mio cuore arido? Non faccio - forse - niente di male: ma un giorno mi verrà chiesto che cosa avrò fatto di bene. Solo se rinascereò veramente, se diventerò - accettando il Dono di Dio - una creatura nuova, solo allora sarò veramente riconciliato con me stesso, con il Padre e con mio fratello. E solo allora potrò mangiare nella verità i frutti della Terra, e la lunga marcia nella solitudine del deserto sarà finita.

*"Mi sono allontanato stoltamente dalla tua gloria paterna, ho sprecato nel male le ricchezze che mi avevi donato. Anch'io rivolgo a Te le parole del figlio dissoluto: Ho peccato contro di Te, Padre misericordioso; trattami come uno dei tuoi servi".*  
(dalla liturgia bizantina)

speciale CARITAS

### AREA MINORI E GIOVANI

*"... Siete voi che vi accingete a vivere nel mondo nel momento delle più gigantesche trasformazioni della sua storia. Siete voi che vi preparate a formare la società di domani: voi vi salverete o perderete con lei... in nome di Dio e di suo figlio Gesù vi esortiamo ad allargare i vostri cuori alle dimensioni del mondo..."* (Dal messaggio conclusivo del Concilio Vaticano II ai giovani).

L'attenzione della Chiesa ai giovani è sempre stata forte e lo è anche quella del volontariato Caritas: sia che ci si rivolga loro per formarli e offrire migliori possibilità, sia che si chieda loro di essere soggetti attivi in opere di trasformazione della società per sé e per altri giovani che non hanno la possibilità o la capacità per esserlo, nessuno può dimenticare che **ESSI SONO IL FUTURO DEL MONDO.**

In una realtà come quella di Roma il problema dei minori in difficoltà assume caratteristiche drammatiche. L'area Minori e Giovani della CARITAS, con i suoi servizi (Centri, Case-famiglia...) nasce per dare un primo aiuto al minore la cui unica alternativa è la strada: se vive in contatto con adulti in situazione di disagio (es. Stazione Termini) egli è facile preda di forme devianti (droga, furto, prostituzione...). Obiettivo comu-

ne ai Centri è quello di attivarsi per una maggiore prevenzione, differenziando i propri interventi a seconda delle fasce di età interessate. Le comunità accolgono una *persona*, questo vuol dire offrire un ambiente capace di favorire la sua crescita e la sua maturazione affettiva. Nella comunità *Santa Chiara*, Vicolo di Grottarossa n. 25, Tel. 3323387, sono accolti minori mandati da Servizi Sociali e Tribunale dei Minori; nella piccola comunità *Kairos*, Via Carlo Emanuele I n. 49, Tel. 7005507, trovano accoglienza ragazze dai 14 ai 18 anni. Nel Centro accoglienza giovani, Stazione Termini, Tel. 4821113, nelle ore pomeridiane, si incontrano ragazzi che vivono già forme di emarginazione o devianza; in questo Centro vi è bisogno di un maggior numero di volontari sensibili e competenti che cooperano con i responsabili per poter individuare possibili strade alternative per i ragazzi della stazione.

Nella nostra parrocchia diversi sono i gruppi giovanili che educano e aiutano la crescita dei ragazzi nella vita e nella fede.

Gli Scout, che suddividono i loro incontri settimanali secondo l'età dei ragazzi - per coinvolgerli, dopo un periodo di formazione, in forme di volontariato

attivo - offrono una proposta educativa mirante alla formazione di un cittadino responsabile e costruttivo anche tramite l'educazione cristiana.

L'Oratorio, molto attivo grazie alla collaborazione di numerosi giovani e adulti, può raggiungere con le sue diverse attività molti bambini e ragazzi di età elementare e media. La parola "oratorio" da sola dice gioia, gioco, festa: con molte esperienze si cerca di assicurare un ambiente positivo in cui tutti possono crescere.

Il *Vivalo* è un piccolo gruppo di ragazzi che si pongono come obiettivo specifico una preparazione di formazione e di attività che consentirà loro di inserirsi poi nei diversi gruppi di volontariato già esistenti in Parrocchia. Si riunisce ogni 15 giorni, il Martedì, alle ore 19.00.

**ERRATA CORRIGE** - Nella rubrica "Speciale Caritas" dello scorso numero di Montfort-notizie (n. 10/19 Marzo 1995) abbiamo pubblicato una versione errata dell'art. 32 della Costituzione. Pubblichiamo la formula corretta e ci scusiamo con i lettori.

Art. 32 - La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Ancora una volta noi giovani della Parrocchia abbiamo sentito l'esigenza di confrontarci tra noi e di pregare comunitariamente.

Ciò è avvenuto Lunedì 20 Marzo in Chiesa, dove, attorno a Gesù Eucarestia, ognuno ha potuto pregare e riflettere sulla propria vocazione cristiana e portare agli altri la propria esperienza.

Il tema dell'incontro era infatti: **LA NOSTRA RISPOSTA A DIO.**

Stiamo camminando lentamente, ma insieme, per scoprire che siamo Chiesa giovane missionaria e che essere giovani può e deve significare molto se si è giovani in Cristo.

Per questo abbiamo deciso di riunirci mensilmente per pregare e riflettere su ciò che quotidianamente viviamo con l'augurio di **CAMMINARE E CRESCERE INSIEME.**

*I giovani della Parrocchia*

Ora si può, anche all'interno di un ex manicomio, imparare a costruire burattini, partecipare ad un teatro di mimi, conoscere l'arte dei luitai, frequentare un corso di Botanica.

I laboratori sono organizzati, nell'ex Ospedale Psichiatrico "S. Maria della Pietà", dall'Associazione *L'Ippogrifo* che propone iniziative per agevolare l'inserimento sociale dei pazienti (ve ne sono ancora 400) e per valorizzare gli edifici ed il Parco dell'Ospedale.

In collaborazione con la Cooperativa Sociale *San Francesco* e l'Assessorato alle Politiche Sociali, al Padiglione XXX si organizzano lezioni artistico-artigianali con Maestri d'Arte ed istruttori qualificati alle quali parteciperanno anche pazienti dell'Ospedale. Sarà per tutti un'occasione per conoscere queste persone, così a lungo tenute lontane dalla realtà, così desiderose di contatto affettivo e sociale ed anche così ricche di esperienze e di affetti a noi sconosciuti.

I laboratori possono essere frequentati da persone di tutte le età; particolarmente gradite sono le persone anziane che, non solo potranno restare attive ed apprendere

nuove cose, ma avranno anche la possibilità di valorizzare le proprie esperienze, i propri ricordi, mettendoli a disposizione dei gruppi, magari arricchendo il programma del laboratorio *Danze popolari* con le danze tipiche dei loro paesi d'origine o ricordando e scrivendo fiabe e storie tratte dalla propria tradizione culturale da interpretare poi con burattini costruiti insieme nel laboratorio.

**I laboratori attivati sono:**

- Dal mimo alla Commedia dell'Arte (a cura dell'Ass.ne I Luoghi dell'Arte)
  - Scienze Naturali ed Ambiente Urbano (a cura dell'Ass.ne Maia e dell'Ass.ne Pangea)
  - Costruzione di burattini e giocattoli (a cura dell'Ass.ne Maromeo)
  - Costruzione di strumenti musicali della tradizione popolare (a cura dell'Ass.ne Maromeo)
  - Musica e danze popolari (a cura di Nando Citarella e dell'Ass.ne La Paranza)
- Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il 35103530 (dott.ssa Testa), il 5400181 (dott. Giannini), o il 61563189 (dott.ssa Sechi).

## CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARRROCCHIALE

La prossima seduta straordinaria del CPP si terrà Giovedì 30 Marzo 1995, alle ore 19.30, nel salone parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica del programma pastorale annuale in preparazione al Convegno diocesano;
2. Programmazione della festa di San Luigi di Montfort;
3. Comunicazioni e varie.

*Il Parroco*

### CALENDARIO PASTORALE PARRROCCHIALE

- 26 Marzo 1995 - Domenica
  - \* Giornata della Donazione del Sangue
  - \* Oratorio - Recita "Il Quarto Re"
- 29 Marzo 1995 - Mercoledì
  - \* Incontro di preghiera dei giovani della prefettura
- 30 Marzo 1995 - Giovedì
  - \* Consiglio Pastorale Parrocchiale (ore 19.30)
- 31 Marzo 1995 - Venerdì
  - \* Via Crucis e Liturgia della Parola (ore 19.00)
- 2 Aprile 1995 - Domenica
  - \* Catechismo II anno Cresima - Rito di elezione
- 6 Aprile 1995 - Giovedì
  - \* Catechismo Anno Biblico - Celebrazione Pasquale
  - \* S. Pietro - Incontro dei giovani con il Papa
- 7 Aprile 1995 - Venerdì
  - \* Catechismo I anno Comunione - Celebrazione croce fiorita
  - \* Via Crucis e Liturgia della Parola (ore 19.00)
- 9 Aprile 1995 - Domenica delle Palme
  - \* Processione delle palme per i ragazzi
  - \* Pesca in favore dei poveri della parrocchia
- 10 Aprile 1995 - Lunedì
  - \* Catechismo II anno Cresima - Celebrazione penitenziale
- 11 Aprile 1995 - Martedì
  - \* Catechismo I anno Cresima - Celebrazione penitenziale
  - \* Liturgia penitenziale comunitaria (ore 20.30)
- 12 Aprile 1995 - Mercoledì
  - \* Catechismo II anno Comunione - Celebrazione penitenziale

*ciclostilato in proprio*

### VITA DEL MONTFORT "NEL CROGIUOLO DELLA SOFFERENZA"

*di Padre Salvatore*

C'è la sofferenza che s'incontra in ogni esistenza umana, come la malattia, la fatica del lavoro, la pena del dubbio, la tensione dell'incertezza. Il Montfort non fu esente da questi mali: malattie anche gravi, momenti di crisi nelle scelte di vita, lunghi viaggi a piedi, il peso di lavori anche manuali... Ma c'è un'altra sofferenza ed è quella che deriva dall'aver deciso di vivere il Vangelo fino in fondo andando controcorrente, usando maniere decise senza accettare compromessi. Questo modo di fare procurò al Montfort incomprensioni, contestazioni, persecuzioni, insuccessi. Fu scacciato da diverse diocesi, fu ingiuriato anche da persone di Chiesa, fu minacciato da complotti e perfino da tentativi di morte. L'umiliazione pubblica che più gli bruciò fu quella subita nel 1710. Nel periodo in cui stava predicando una missione a Pont-Chatheau il Montfort concepisce il progetto di elevare un grandioso Calvario nella sterminata landa della Maddalena, affinché tutti potessero contemplare il Cristo Crocefisso. Senonché, quando tutto era pronto per l'inaugurazione, arriva dalle autorità civili l'ordine di abbattere la grande costruzione. Il santo missionario non si arrende e alla folla che era accorsa così parla: "Non ci è stato permesso di piantare la Croce in questo luogo. Ebbene la planteremo nel nostro cuore e nessuno ce la potrà togliere". (7-continua)